

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **LXXXV**

n. **3**

R E L A Z I O N E

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE RECANTE NORME SULLA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE A SOCIETÀ E IMPRESE MISTE ALL'ESTERO (Anno 2014)

(Articolo 2, comma 3, della legge 24 aprile 1990, n. 100)

Presentata dal Viceministro dello sviluppo economico
(CALENDA)

Trasmessa alla Presidenza il 1° marzo 2016

PAGINA BIANCA



Ministero dello Sviluppo Economico

RELAZIONE AL PARLAMENTO

sullo stato di attuazione della Legge 24 aprile 1990, n.100, recante *“Norme sulla promozione della partecipazione a società ed imprese all'estero”* - Esercizio 2014

1. Premessa

La Legge n.100/90 ha istituito la SIMEST S.p.A., finanziaria di sviluppo e promozione degli investimenti italiani all'estero, con una partecipazione pubblica del 76% ed una partecipazione privata rappresentata da banche e sistema imprenditoriale italiano.

Il Ministero dello sviluppo economico ha detenuto la partecipazione di maggioranza della Simest fino al 9 novembre 2012, data in cui, in attuazione dell'art. 23/bis, del D.L. 95/2012, convertito dalla L. 135/2012, la partecipazione, è stata dismessa a favore di Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Dal 25 settembre 2013 la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della stessa CDP, che ne consolida il bilancio.

La suddetta L.135/2012, pur modificando la L.100/1990, non ha abrogato l'art. 2, punti 3 di quest'ultima, che prevede che il Ministero dello sviluppo economico presenti annualmente la relazione al Parlamento.

In attuazione del D.Lgs. n.143/1998, la Simest SpA gestisce gli strumenti finanziari pubblici a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese italiane, strumenti fortemente connessi con l'intervento previsto dalla suddetta L.100/90, creando così un sistema integrato per il sostegno dell'imprenditorialità nazionale. La gestione di tali strumenti è disciplinata da specifiche convenzioni MISE-SIMEST.

L'attività complessivamente svolta dalla Simest ha come obiettivo quello di accompagnare le imprese, soprattutto le PMI, in tutte le diverse fasi del percorso di internazionalizzazione aiutandole a rafforzare la capacità competitiva sui mercati esteri. In particolare si evidenzia:

- la partecipazione temporanea e di minoranza in investimenti produttivi realizzati all'estero dalle aziende italiane ed erogando contributi agli interessi sul finanziamento bancario della quota di capitale di rischio sottoscritta dall'impresa;
- L'erogazione di contributi per la stabilizzazione del tasso di interesse sulle dilazioni di pagamento superiori ai 24 mesi, concesse a clienti esteri per forniture di beni strumentali.
- il finanziamento agevolato di programmi finalizzati all'internazionalizzazione delle imprese (studi di fattibilità, assistenza tecnica connessa ad investimenti all'estero, realizzazione di insediamenti commerciali stabili all'estero, consolidamento del patrimonio di PMI esportatrici, prima partecipazione di PMI a fiere e mostre all'estero);

Il 28 marzo 2014 il Ministero ha stipulato con Simest SpA nuove convenzioni, con scadenza 31 dicembre 2019, per la disciplina della gestione dei fondi 295/73, 394/81 e di venture capital.

Le nuove convenzioni hanno introdotto nuovi criteri per la remunerazione dell'attività di gestione dei Fondi, improntata, ora, al mero ristoro dei costi di gestione.

Alla società viene riconosciuto un compenso aggiuntivo collegato esclusivamente al raggiungimento di specifici obiettivi annuali concordati tra le parti sulla base degli indirizzi del



Ministero dello Sviluppo Economico

Ministro. Il Ministero svolge, infatti, il proprio ruolo di indirizzo, attraverso l'emanazione di Direttive formulate sulla base delle linee guida in materia di internazionalizzazione elaborate dalla cabina di regia di cui all'articolo 14, comma 18-bis, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e s.m.i.

Le Direttive del Ministro individuano le priorità che Simest deve perseguire nella propria attività di gestione dei fondi pubblici affidati.

2. Risorse finanziarie

Al 31 dicembre 2014 il capitale sottoscritto, e versato, ammonta complessivamente a 164,6 milioni di euro, di cui:

- Cassa Depositi e Prestiti detiene una quota di 125,1 €/MLN, corrispondente al 76%;
- gli altri soci (Banche, Enti, Associazioni di categoria) possiedono la restante quota di 39,5 milioni di euro, pari al 24%.

Il patrimonio netto, pari a 251,3 €/MLN (253,4 €/MLN nel 2013), risulta a fine 2014 investito per quasi il 198%. Infatti, nonostante i rientri di fondi derivanti dal disimpegno delle acquisizioni azionarie in precedenza assunte, le partecipazioni in essere e gli impegni già presi a fronte di progetti in corso di avvio hanno generato un consistente ricorso al sistema bancario per l'approvvigionamento di risorse.

Nello specifico, al 31 dicembre 2014, la Simest detiene partecipazioni in 257 società costituite in Paesi intra ed extra U.E. per complessivi 491,9 €/MLN e nella Finest S.p.a. (in Italia) per ulteriori 5,2 €/MLN. Sempre al 31 dicembre 2014 il ricorso a garanzie di terzi per le operazioni relative alle partecipazioni ammonta a 266,4 €/MLN.

3. Attività

Nel 2014 la SIMEST ha assicurato continuità sia all'attività istituzionale di investimenti in società italiane all'estero, sia alla gestione dei fondi pubblici per il sostegno dell'internazionalizzazione.

Simest fornisce inoltre servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale alle aziende che attuano un processo di internazionalizzazione, dalla ricerca di partner/opportunità all'estero all'assistenza finanziaria, legale e societaria nella realizzazione dei progetti o per studi di prefattibilità.

La società partecipa alle iniziative di comunicazione/informazione finalizzate ad una maggiore diffusione, presso gli operatori, della conoscenza degli strumenti e dei servizi a sostegno dell'internazionalizzazione, tra i quali preme ricordare i Road Show per l'internazionalizzazione (negli anni 2014-2015 sono state realizzate 27 tappe in altrettante province italiane) insieme a ICE e Sace su input del Ministero.

Si evidenzia in dettaglio l'operatività delle singole forme di intervento:



Ministero dello Sviluppo Economico

A) in applicazione dell'art. 2 della L. 100/90, strumento finalizzato ad incentivare la formazione di società o imprese all'estero, attraverso la partecipazione della Simest al loro capitale con quote di minoranza (max 49%) e per un periodo massimo di 8 anni:

Sono stati approvati dal CdA della Società 62 progetti, per un impegno di circa 129,6 €/MLN (68 progetti per 139 €/MLN nel 2013) di cui 53 nuove partecipazioni, con un impegno finanziario per Simest di circa 124,9 €/MLN e 9 piani di sviluppo di società già partecipate, per complessivi 4,7 €/MLN

Dei 53 nuovi progetti approvati:

- 42, per complessivi 69,3 €/MLN riguardano investimenti in Paesi *extra* U.E. (41 per 72,5 €/MLN nel 2013), di cui:
 - 11 progetti relativi a Paesi dell'area Asia e Oceania (7 nella sola Cina);
 - 10 relativi a Paesi dell'America Centrale e Meridionale (6 in Brasile);
 - 9 relativi a Paesi dell'Europa *extra* U.E. (4 in Russia);
 - 7 relativi a Paesi dell'America settentrionale (5 in USA);
 - 3 relativi a Paesi del Mediterraneo e M.O. (Israele, Turchia, EAU);
 - 2 relativi a Paesi dell'Africa (Etiopia e Sud Africa).
- 11, per complessivi 55,6 €/MLN riguardano investimenti in Paesi *intra* U.E. (11 per 47,5 €/MLN nel 2013).

Tra le iniziative *intra* U.E. 10 riguardano l'Italia, con un significativo aumento delle partecipazioni nazionali che passano dalle 7 (per 33,5 €/MLN) approvate nel 2013 alle 10 (per 47,5 €/MLN) approvate nel 2014.

Con riferimento ai settori interessati alle nuove partecipazioni deliberate dal CdA di Simest, si segnala, anche per il 2014, la preponderanza del settore elettromeccanico/meccanico:

- elettromeccanico/meccanico (18 progetti approvati)
- agroalimentare (8 progetti approvati)
- gomma/plastica (7 progetti)
- edilizia/costruzioni (5 progetti),
- legno/arredo (4 progetti),
- servizi (3 progetti),
- tessile/abbigliamento (2 progetti), etc.

Nel corso del 2014 sono state effettivamente contrattualizzate 40 nuove partecipazioni per un importo complessivo di 80,1 €/MLN (41 per 88,6 €/MLN nel 2013) con una ripartizione, sia per settore che per area geografica interessata, analoga a quella delle partecipazioni approvate.

Nel 2014, in attuazione degli accordi con le imprese partner, sono state dismesse 33 partecipazioni per complessivi 42,1 €/MLN (28 per 25,7 €/MLN nel 2013). Tali cessioni hanno generato plusvalenze per complessivi 1,0 €/MLN (2 €/MLN nel 2013).

Il portafoglio che Simest detiene a fine esercizio 2014 è di 257 partecipazioni azionarie all'estero per un importo complessivo di 491,9 €/MLN di cui 233 partecipazioni (per 378,7 €/MLN) in società costituite in Paesi *extra* U.E. e 24 (per 113,2 €/MLN) in Paesi U.E.



Ministero dello Sviluppo Economico

B) attraverso il Fondo di venture capital, a carattere rotativo, istituito per l'acquisizione di quote, temporanee e minoritarie, di capitale di rischio in società estere partecipate da aziende italiane, in aggiunta a quelle che Simest effettua con il proprio patrimonio ai sensi della L. 100/90 (o effettuate da Finest SpA ai sensi della L. 19/91). L'intervento aggiuntivo del Fondo, è erogato senza garanzia, è limitato ad alcune aree geografiche (Paesi in Via di Sviluppo) e deve essere tale che complessivamente la partecipazione pubblica non superi il 49% del capitale delle imprese estere.

Nell'anno 2014 sono state approvate dal Comitato di indirizzo e rendicontazione (organo interministeriale deliberante sulle operazioni) 33 nuove partecipazioni per un impegno complessivo di 22 €/MLN (29 per 16,6 mln./€ nel 2013) oltre a 3 aumenti di capitale per un ulteriore impegno di 1,6 €/MLN (1 per 0,4 €/MLN nel 2013).

Delle 33 nuove partecipazioni approvate:

- 11 riguardano iniziative in Paesi dell'Asia e Oceania (7 in Cina, 3 in India e 1 in Malesia);
- 10 riguardano Paesi dell'Europa Orientale (4 in Russia, 2 in Rep. Moldava, 2 in Serbia, etc.);
- 9 riguardano Paesi dell'America centrale e meridionale (6 in Brasile, etc.);
- 3 riguardano Paesi dell'Africa e Mediterraneo (Etiopia, Sud Africa, Turchia).

Con riferimento ai settori interessati si segnala anche per il 2014 la preponderanza del settore elettromeccanico/meccanico:

- elettromeccanico/meccanico (11 progetti approvati)
- gomma/plastica (5 progetti);
- legno/arredo (5 progetti),
- edilizia/costruzioni (4 progetti),
- agroalimentare (3 progetti), etc.

Nel corso del 2014 sono state effettivamente contrattualizzate 18 nuove partecipazioni per un importo complessivo di 9,1 €/MLN (21 per 12,4 €/MLN nel 2013) con una ripartizione, sia per settore che per area geografica interessata, analoga a quella delle partecipazioni approvate.

Nel 2014, in attuazione degli accordi con le imprese partner, sono state dismesse 12 partecipazioni per complessivi 16,2 €/MLN (19 per 11,8 €/MLN nel 2013).

Il portafoglio del Fondo di venture capital a fine esercizio 2014 è di 199 partecipazioni azionarie all'estero per un importo complessivo di 168,3 €/MLN (193 per 174,8 €/MLN nel 2013).

Con riferimento all'attività di controllo sulla gestione del Fondo di venture capital svolta da questa Amministrazione è stata inoltrata apposita Relazione alla Corte dei conti in data 28 luglio 2015, confermando operatività e rotatività del Fondo e la piena aderenza dell'attività alle finalità previste dalla normativa di riferimento.

Nel corso del 2014 il Ministero ha svolto, inoltre, una attività di controllo sullo stato di realizzazione degli investimenti previsti nei programmi approvati effettuando una missione ispettiva in Brasile (novembre 2014), nel corso della quale sono state verificate, con esito positivo, 5 iniziative partecipate dal Fondo.



Ministero dello Sviluppo Economico

Poiché dal 1° aprile 2014 è divenuta operativa la convenzione del 28/3/2014, che ha introdotto nuovi criteri per la remunerazione dell'attività di gestione del Fondo, nel 2014, a Simest è stato riconosciuto un compenso per l'attività svolta nel primo trimestre dell'anno pari a € 1.202.726,28 ed il ristoro dei costi di gestione sostenuti dal 1° aprile al 31 dicembre 2014, pari ad € 3.078.281,56.

Alla società verrà inoltre riconosciuto un compenso aggiuntivo collegato al raggiungimento di specifici obiettivi definiti nella convenzione stessa.

- C) **attraverso il Fondo start up**, a carattere rotativo, istituito per l'acquisizione, a condizioni di mercato, di quote, temporanee e minoritarie, di società di nuova costituzione, con sede in Italia o U.E.) promosse da PMI, per la realizzazione di progetti di internazionalizzazione.

Lo strumento, avviato nel 2013, ha rivelato alcune criticità, attualmente in corso di approfondimento, che hanno determinato una scarsa operatività del Fondo. Nel 2014 sono state approvate dal Comitato di indirizzo e controllo (organo interministeriale deliberante sulle operazioni) 3 nuove partecipazioni per un impegno complessivo di 0,6 €/MLN (5 per 1 €/MLN nel 2013).

Si rileva che le operazioni approvate presentano tutte una forte valenza istituzionale, essendo promosse da organizzazioni (Eicma, Ucina e Coldiretti) rappresentanti l'interesse di settori specifici.

Nel 2014 le partecipazioni effettivamente acquisite sono state 2 per un importo complessivo di 0,4 €/MLN (2 per 0,4 €/MLN anche nel 2013).

Il portafoglio detenuto dal Fondo start up, al 31 dicembre 2014 assomma complessivamente a 4 partecipazioni per un totale di 0,8 €/MLN (settori: elettromeccanico/meccanico e informatico, arredo e chimico/farmaceutico).

La Simest ha percepito, per la gestione del Fondo, un compenso annuale pari a € 22.639,32.

Il Ministero ha avviato un riesame delle modalità di funzionamento dello strumento per una eventuale modifica o, in ultima istanza, sospensione dell'operatività del Fondo.

- D) **attraverso il Fondo 295/73**, a carattere rotativo, vengono erogati contributi sugli interessi bancari per il finanziamento di investimenti all'estero (quote di capitale di rischio) e per il finanziamento delle esportazioni di beni strumentali (con dilazioni di pagamento superiori a 24 mesi).

- investimenti in società all'estero (art.4 L.100/90 e art.2 L.19/91): l'agevolazione consiste nella concessione di contributi sugli interessi pagati dalle imprese italiane che ricorrono al finanziamento bancario per la loro quota del capitale di rischio nelle società estere partecipate da Simest ai sensi della L.100/90 (e/o da Finest ai sensi della L.19/91).

Nel 2014 il Comitato agevolazioni (organo interministeriale deliberante sulle operazioni) ha accolto 34 operazioni per un importo di 78,3 €/MLN (39 per 241,0 €/MLN nel 2013) in favore soprattutto di G.I (87,5% dell'importo) ma si è comunque registrato un incremento del numero delle operazioni promosse da PMI.



Ministero dello Sviluppo Economico

Le agevolazioni hanno riguardato soprattutto investimenti verso l'Asia (9 società in Cina e 4 in India) e l'America Latina, con prevalenza del settore elettromeccanico/meccanico.

L'introduzione, nel 2013, del limite di 10 €/MLN dell'importo dei finanziamenti agevolabili ha determinato una forte contrazione del volume delle agevolazioni concesse. Il perdurare degli effetti della crisi ha invece influito sul numero delle operazioni.

- credito all'esportazione (D.Lgs 143/98): l'agevolazione consiste nella stabilizzazione del tasso di interesse sui finanziamenti concessi ai clienti esteri (credito acquirente) o nella contribuzione in conto interessi su operazioni di smobilizzo degli stessi crediti (credito fornitore), secondo regole OCSE.

L'operatività dello strumento ha risentito degli effetti del perdurare della crisi dei debiti sovrani che ha ridotto l'accesso ai finanziamenti. Nel 2014 sono state accolte 85 operazioni (156 nel 2013) per un Credito Capitale Dilazionato complessivo concesso di 2.337,2 €/MLN, diminuito del 50% rispetto al 2013. Le forniture hanno riguardato prevalentemente Paesi dell'Asia (Cina, India) e dell'America Latina (Brasile).

Circa la metà del credito concesso ha riguardato lo smobilizzo di crediti per l'esportazione di impianti di medie dimensioni, macchinari e componenti, effettuata, per il 30% circa, da PMI. Le restanti operazioni hanno riguardato invece il finanziamento di forniture di notevoli dimensioni effettuate da G.I. (per il 90% cantieristica).

Il ricorso da parte delle imprese alle forme di sostegno a valere sul fondo 295/73 ha subito, nell'anno 2014, una forte flessione che trae origine dall'attuale situazione congiunturale caratterizzata da tassi di interesse molto bassi che rendono meno incisivo il supporto al credito all'esportazione che mantiene, tuttavia, per l'entità dei volumi, il suo ruolo strategico per la competitività delle imprese sui mercati internazionali.

Malgrado la compressione dell'attività, il numero ed il valore complessivo delle operazioni agevolate confermano, in ogni caso, l'operatività dei 2 fondi e la piena aderenza dell'attività alle finalità previste dalle rispettive normative.

Si segnala, ad ogni buon fine, che sono stati attivati, nel corso del corrente anno, due Gruppi di lavoro a cui partecipano membri del Comitato agevolazioni, rappresentanti

Con riferimento all'attività di controllo sulla gestione del Fondo 295/73 svolta da questa Amministrazione è stata inoltrata apposita Relazione alla Corte dei conti in data 23 giugno 2015, confermando operatività e rotatività del Fondo e la piena aderenza dell'attività alle finalità previste dalla normativa di riferimento.

Poiché dal 1° aprile 2014 è divenuta operativa la convenzione del 28/3/2014, che ha introdotto nuovi criteri per la remunerazione dell'attività di gestione del Fondo, nel 2014, a Simest è stato riconosciuto un compenso per l'attività svolta nel primo trimestre dell'anno pari a € 2.806.842,46 ed il ristoro dei costi di gestione sostenuti dal 1° aprile al 31 dicembre 2014, pari ad € 5.060.768,47.



Ministero dello Sviluppo Economico

Alla società verrà inoltre riconosciuto un compenso aggiuntivo collegato al raggiungimento di specifici obiettivi definiti nella convenzione stessa.

E) attraverso il Fondo 394/81, a carattere rotativo, vengono concessi alle imprese italiane finanziamenti agevolati per la realizzazione di programmi finalizzati a:

- inserimento sui mercati esteri (extra U.E.) attraverso la creazione di una struttura commerciale stabile;
- esecuzione di studi di fattibilità e prefattibilità per investimenti all'estero o per esecuzione di assistenza tecnica connessa a quegli stessi investimenti all'estero;
- incrementare la capacità patrimoniale delle PMI esportatrici per accrescerne la competitività sui mercati internazionali (patrimonializzazione);
- partecipare ad una prima Fiera/Mostra all'estero (Paesi extra UE) – riservato alle PMI (marketing).

Da luglio 2014 sono operative le modifiche alle forme di finanziamento operate con il D.M. 21 dicembre 2012, che hanno riattivato lo strumento della "patrimonializzazione", sospeso dal dicembre 2011 ed introdotto il nuovo strumento "marketing". Lo stesso D.M. ha inoltre introdotto una riserva del 50% delle risorse annuali in favore delle forme di intervento riservate alle PMI (patrimonializzazione e marketing).

Con riferimento all'utilizzo da parte delle imprese delle varie forme di intervento si rileva che:

- per l'inserimento sui mercati esteri, nel 2014, il Comitato agevolazioni ha approvato 139 programmi per un finanziamento complessivo di 110,1 €/MLN, (171 per 142,9 €/MLN nel 2013) concesso per l'86% a PMI.

I programmi hanno riguardato prevalentemente l'America settentrionale (37 negli USA), i Paesi del Mediterraneo e M.O. (7 negli EAU), dell'Asia (15 in Cina) e dell'America Centrale e Meridionale (15 in Brasile).

- per studi di fattibilità sono stati approvati 14 programmi e uno è stato il programma per assistenza tecnica deliberato, con un finanziamento complessivo di 1,4 €/MLN (22 per 2,8 €/MLN nel 2013) ed una ripartizione territoriale analoga a quella dei programmi di inserimento sul mercato.

- per la "patrimonializzazione" delle PMI le delibere assunte dal Comitato agevolazioni dal 22 luglio al 31 dicembre 2014 hanno concesso il finanziamento a 13 programmi per l'importo complessivo di 3,0 €/MLN. (nel 2013 lo strumento era "sospeso").

Il Comitato ha, inoltre, introdotto un'articolazione dell'importo massimo dei finanziamenti da concedere sulla base della consistenza patrimoniale e finanziaria delle PMI richiedenti.

Con riferimento al complesso funzionamento dello strumento si segnala che la Simest ha svolto nel corso dell'anno le previste attività per la fase di verifica di 197 operazioni in corso.



Ministero dello Sviluppo Economico

- per il “marketing”, nel semestre di operatività, il Comitato ha deliberato il finanziamento di 5 programmi presentati da PMI per la prima partecipazione a fiere e mostre all'estero per l'importo complessivo di 0,2 mln€.

Poiché dal 1° aprile 2014 è divenuta operativa la convenzione del 28/3/2014, che ha introdotto nuovi criteri per la remunerazione dell'attività di gestione del Fondo, nel 2014, a Simest è stato riconosciuto un compenso per l'attività svolta nel primo trimestre dell'anno pari a € 1.470.025,59 ed il ristoro dei costi di gestione sostenuti dal 1° aprile al 31 dicembre 2014, pari ad € 6.164.364,57.

Alla società verrà inoltre riconosciuto un compenso aggiuntivo collegato al raggiungimento di specifici obiettivi definiti nella convenzione stessa.

Con riferimento all'attività di controllo sulla gestione del Fondo 295/73 svolta da questa Amministrazione è stata inoltrata apposita Relazione alla Corte dei conti in data 23 giugno 2015, confermando operatività e rotatività del Fondo e la piena aderenza dell'attività alle finalità previste dalla normativa di riferimento.

Nel corso del 2014 il Ministero ha svolto, inoltre, una attività di controllo sullo stato di realizzazione dei programmi finanziati con le risorse del fondo 394/81, effettuando verifiche – tutte con esito positivo – nei seguenti Paesi:

- | | |
|----------------------|-----------------------|
| - USA - aprile 2014 | n.7 aziende visitate; |
| - EAU - ottobre 2014 | n.7 aziende visitate. |

F) attraverso una attività di promozione e sviluppo, concretizzatasi attraverso:

- la partecipazione a missioni istituzionali ed imprenditoriali (Arabia Saudita, Messico; Tunisia, Mozambico, Cina, Angola, Marocco, Kazakhstan, Vietnam);
- la partecipazione alle principali iniziative del “Sistema Italia” pianificato dalla Cabina di regia per l'Italia internazionale (12 tappe del Road Show per l'internazionalizzazione e relativi incontri B2B);
- importanti accordi di collaborazione con entità che operano nel comparto dell'internazionalizzazione (Confindustria e diverse Associazioni di categoria, il Sistema Camerale, Agenzia ICE, l'ABI e Veronafiere);
- lo sviluppo di nuovi rapporti economici ed istituzionali (proroga accordo “Export Banca” con ABI, CDP e SACE e accordo di collaborazione con ITAZERCOM, Istituto per il commercio estero Italo Azerbaigiano);
- una continua azione di comunicazione riguardante i diversi interventi della Società a favore delle imprese italiane;

F) attraverso servizi professionali che hanno riguardato:

- consulenza ed assistenza alle imprese relativamente alle fasi di progettazione e realizzazione di iniziative di investimento all'estero;
- attività di *financial advisor* a favore di singole imprese su tematiche specialistiche, con particolare riguardo agli aspetti economico-finanziari ed all'assistenza nei rapporti con i loro soci locali e con le istituzioni estere e sovranazionali;
- attività di *business scouting*, ricerca di partner/opportunità di investimento all'estero;



Ministero dello Sviluppo Economico

- attività a valere sui Fondi dell'Unione Europea (Finanza Multilaterale ed attività come IFI presso la Commissione Europea nell'ambito della Piattaforma del Group of Experts sulla revisione dei meccanismi di *blending* finanziario).

4. Organizzazione

La Simest ha fatto fronte ai propri impegni utilizzando le risorse umane in organico, costituito da 155 unità (compreso un dirigente distaccato presso Simest da CDP), così articolato: 11 dirigenti, 76 quadri direttivi e 68 dipendenti non direttivi.

Nel 2014 l'assetto organizzativo aziendale è stato modificato con affidamento in *outsourcing* alla Capogruppo CDP delle funzioni *Internal Audit* e *Risk Management* e la creazione di una apposita area *Compliance* deputata a garantire l'assistenza e la consulenza legale generale in coordinamento con la Capogruppo.

5. Risultanze contabili

Anche nel 2014 la Società ha conseguito un utile di esercizio, quantificato in 4,2 €/MLN (13,3 €/MLN nel 2013) come si evince dall'allegato bilancio, approvato dall'Assemblea ordinaria, riunitasi il 12 giugno 2015.

Dai dati gestionali dell'esercizio, si riscontra che l'attività svolta ha generato una riduzione del volume dei ricavi, passati da 46,5 €/MLN del 2013 a 45,8 €/MLN nel 2014 e dei costi diretti, attestatisi a 21,4 €/MLN contro i 22,0 €/MLN del 2013. Ne consegue una leggera diminuzione anche del margine operativo che è pari a 24,4 €/MLN (25,7 €/MLN nel 2013).

Nel conto economico si distinguono, in particolare, le seguenti componenti:

1. Ricavi per 45,8 €/MLN, di cui:

28,1 €/MLN quali proventi ordinari da partecipazioni;

4,6 €/MLN quali ricavi per servizi professionali connessi all'assistenza alle imprese e alla gestione dei Fondi di venture capital e Start up;

-0,9 mln./€ quali oneri di tesoreria (saldo negativo derivante da oneri per utilizzo di linee di credito, attivate per sostenere i flussi finanziari degli investimenti in partecipazioni, e per svalutazione dei crediti correnti);

0,1 €/MLN quali altri proventi di gestione;

15,9 €/MLN quali commissioni da gestione dei fondi agevolativi 295/73 e 394/81 con una diminuzione di 2,7 €/MLN rispetto all'esercizio precedente in conseguenza dei nuovi criteri introdotti per la remunerazione dell'ente gestore con le convenzioni stipulate il 28 marzo 2014.

2. Costi diretti per 21,4 €/MLN relativi al mero funzionamento dell'attività.

3. Accantonamenti e rettifiche per -6,9 €/MLN di cui:

-5,2 €/MLN quali accantonamenti per rischi finanziari generali;

-1,6 €/MLN quali accantonamenti per rischi e rettifiche di valore su crediti;

-0,1 €/MLN quali accantonamenti per rischi e passività finanziarie.

Da quanto sopra esposto, si rileva che nonostante la incisiva riduzione della remunerazione dell'attività di gestione dei fondi pubblici, realizzata con le nuove Convenzioni, circa il 50% dei



Ministero dello Sviluppo Economico

ricavi di Simest – corrispondente a 20,4 €/MLN – è costituito dai compensi (4,5 €/MLN sul Fondo unico di venture capital e 15,9 sui Fondi 295 e 394) pagati dallo Stato per tale attività.

Lo stato patrimoniale evidenzia le seguenti partite:

- 1 **Attività per 551,7 €/MLN**, di cui:
497,0 €/MLN quali partecipazioni;
54,4 €/MLN quali crediti;
0,3 mln./€ quali beni strumentali.
- 2 **Passività per 300,4 €/MLN**, di cui:
51,3 €/MLN quali debiti e fondo imposte e tasse;
172,1 €/MLN quali debiti finanziari;
77,0 €/MLN quali fondi per oneri e rischi. In questa voce è compreso anche l'accantonamento di 4,3 milioni di euro, corrispondente alla somma oggetto di una controversia tra il Ministero e la Simest che, ad oggi, non trova ancora soluzione;
- 3 **Patrimonio netto per 251,3 €/MLN**, di cui:
164,6 €/MLN quale capitale sociale;
82,5 €/MLN quali riserve e sovrapprezzi azioni;
4,2 mln./€ quale utile di esercizio.

6. Organi societari

L'assemblea dei soci del 6 agosto 2015 ha rinnovato i membri del Consiglio di amministrazione, così come sotto riportato, :

- Luigi Chessa, presidente
- Maurizio Marchesini, vice presidente
- Andrea Novelli, amministratore delegato
- Antonella Baldino, consigliere
- Camilla Cionini Visani, consigliere
- Ivana Greco, consigliere
- Michele Tronconi, consigliere

Anche per il Collegio sindacale, le sottoindicate nomine sono avvenute il 6 agosto 2015:

- Daniele Discepolo, presidente
- Laura Guazzoni, sindaco effettivo
- Carlo Hassan, sindaco effettivo

7. FINEST S.p.a.

A conclusione della presente relazione, si ritiene opportuno fare un breve riferimento alla FINEST, istituita, come noto, con legge 19/91 e della quale la SIMEST detiene una quota azionaria di 5,4 mln./€, pari al 3,9% del capitale sociale, ammontante a complessivi 137,2 mln./€. Tale sottoscrizione fu a suo tempo effettuata dalla SIMEST utilizzando il contributo straordinario,



Ministero dello Sviluppo Economico

previsto appositamente dall'art. 2, punto 2 della suindicata legge 19/91 ed erogato da questo Ministero.

Per quanto concerne l'attività svolta dalla FINEST durante lo scorso anno, si evidenzia che la Società ha acquisito 6 nuove quote di partecipazione del capitale sociale di imprese all'estero e 2 aumenti per complessivi 9,9 mln./€ (6 più 4 aumenti per 7,5 mln./€ nel 2013);

Il portafoglio delle partecipazioni di FINEST al 31 dicembre 2014 ammonta a 73 partecipazioni per complessivi 71,6 €/MLN

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra illustrato, ne consegue che la Simest continua a rivestire un ruolo importante nel processo di internazionalizzazione delle imprese, sostenendole sia direttamente, attraverso la partecipazione finanziaria per realizzare società all'estero, sia indirettamente mediante la gestione di strumenti agevolativi che consentono di finanziare, con fondi pubblici, iniziative - anche di primo approccio - sui diversi mercati.

Appare evidente che il sostegno offerto alle imprese - soprattutto in questo periodo di perdurante crisi economica, aggravata dalla scarsa liquidità bancaria - rappresenta un supporto importante per la realizzazione di progetti di investimento sui mercati esteri o per la crescita in termini dimensionali.

IL VICE MINISTRO
Carlo Calenda

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

€ 1,00



170850013390